

HO SOGNATO I COLORI DELLA PACE

Il 17 aprile, nella splendida cornice del chiostro di San Domenico, si è tenuta la premiazione del concorso di disegno “Ho sognato i colori della pace” rivolta alle classi quinte delle Scuole Primarie di Molfetta, su iniziativa del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) nella più ampia manifestazione de “La Luce di Betlemme”, tradizionale e consolidato momento di incontro sui temi della pace e della solidarietà.

Il concorso proponeva l’elaborazione di una rappresentazione grafica sul tema della pace, declinato in ogni aspetto, sia per quanto riguarda gli scenari di guerra e violenza tristemente noti, sia sotto il profilo dei rapporti umani, dei conflitti relazionali nella vita quotidiana.

Tutti i lavori presentati hanno meritato l’apprezzamento di chi li ha visionati, poiché rispecchiano, con grande impatto creativo, l’impegno dei ragazzi e la volontà di offrire al segno grafico il potere di esprimere i valori della pace e della non violenza, il loro sentire, le idee che si formano attorno a questi valori, attraverso le letture proposte dagli insegnanti, le discussioni e il confronto in classe, l’esercizio quotidiano della condivisione e del rispetto reciproco, della solidarietà e della responsabilità.

Ogni lavoro rappresenta un microcosmo di passione, vitalità, intelligenza creativa, presa di coscienza e fattiva speranza in un mondo migliore.

Sono state tuttavia selezionate quattro opere, ciascuna per ogni Scuola Primaria.

La giuria di artisti ha conferito il 1° premio al lavoro “Un ombrello arcobaleno per la pace” della classe quinta B della nostra scuola sottoscrivendo la motivazione della scelta:



Tre criteri che hanno portato alla scelta finale del cartellone della Scuola Primaria "R. Scardigno", dal titolo "Un ombrello arcobaleno per la pace" della 5° B sono stati i seguenti: L'originalità dell'idea e l'utilizzo della tecnica mista (collage, pennarelli e altro...) per la realizzazione.

L'impatto visivo immediato dovuto alla scelta dei colori e dei materiali.

Il messaggio verbale che nella sua semplicità risulta accattivante e rende ancora più chiaro il significato del cartellone.

"Un ombrello arcobaleno per la pace" è stato l'approdo naturale di un ininterrotto dialogo sui valori della pace e della non violenza, sulle dinamiche relazionali e sulla risoluzione dei conflitti che ha caratterizzato il percorso educativo intrapreso con i bambini in questi cinque anni, attraverso le letture, il confronto, l'esempio. "Un ombrello arcobaleno per la pace" è anche il frutto di un intenso lavoro di squadra a cui tutti hanno partecipato portando il proprio personale contributo. I bambini hanno espresso la loro idea con un progetto grafico e ciascuno ha descritto il proprio ai compagni, poi attraverso la votazione è stato scelto il progetto più suffragato. Dopo due giorni di impegnativo lavoro da "frati



certosini" i bambini erano entusiasti del risultato ottenuto ma soprattutto fieri di aver lavorato insieme, sotto la regia della maestra Marilina.

La premiazione dunque è arrivata a sorpresa e si è concretizzata in una pregevole targa della Presidenza del Consiglio conferita alla scuola vincitrice e quindi ora nelle mani della nostra DS

Nicoletta Paparella visibilmente emozionata e in una medaglia del Presidente della Regione Puglia alla classe vincitrice e alla maestra Marilina.

E' stato donato alla nostra scuola anche un giovane arbusto d'ulivo che abbiamo interrato in giardino, alla presenza della DS, delle maestre e di tutti i bambini delle classi quinte della "Scardigno".





Infine tutti i bambini presenti alla premiazione hanno ricevuto una simpatica maglietta con il logo della manifestazione.

Non è mai troppo porre l'accento sulle tematiche della non violenza pertanto ben vengano iniziative lodevoli come quella del MASCI in quanto generano sempre circolazione d'idee, presa di coscienza, assunzione di responsabilità in materia di pace. I bambini vedono e sono il futuro e affermano convinti che se rassereniamo le menti, costruiamo la pace con tutte le genti, quindi evitando la violenza nei rapporti col prossimo, eliminando la violenza nei rapporti col prossimo, eliminando le inutilità del consumismo ed educandoci a respingere messaggi apparentemente innocui che esaltano le ragioni del più forte, il successo del più bravo, il prevalere del più dritto.



Il lavoro della 5° A

Il lavoro della 5° C

